



RELAZIONE CONTO CONSUNTIVO 2022

In ottemperanza di quanto previsto nel regolamento di contabilità, adottato nel 2002, ed in qualità di Tesoriere del Collegio, relaziono sull'andamento gestionale dell'Ente nei suoi settori operativi e sui dati contabili esposti nel conto consuntivo 2022.

Come di consueto, ogni iscritto ha potuto prendere visione sul sito del Collegio della presente relazione e del bilancio consuntivo 2022, redatto sulla base degli schemi dettati dalle leggi e normative vigenti, e in cui è esposto in maniera completa ed esaustiva ogni risultanza della gestione dell'Ente.

Il Bilancio Consuntivo 2022, come indicherò in dettaglio nella presente relazione, evidenzia come questo Consiglio abbia ottimizzato e razionalizzato i costi di gestione, migliorato l'efficienza e l'efficacia dei servizi offerti, contenuto le spese e proseguito nell'attività di recupero delle morosità pregresse.

È opportuno ricordare che la gestione finanziaria del Collegio è unica, così come unico è il bilancio. Il totale delle entrate finanzia il totale delle uscite ed ogni singola spesa deve essere supportata da una delibera consiliare di approvazione, tranne quelle derivanti da contratti, disposizioni di legge o specifici ordini di servizio (spese ordinarie di gestione, stipendi e oneri del personale in attività, utenze di servizi, tasse, ecc.).

Per ogni uscita il regolamento di contabilità prevede più fasi di gestione e di controllo, attraverso la verifica della capienza nel capitolo di bilancio, l'impegno della spesa, l'atto di liquidazione ed il mandato di pagamento.

Anche ogni entrata è supportata da più fasi di gestione e controllo ovvero: l'accertamento della ragione del credito e la sussistenza del titolo giuridico, reversali di incasso e versamento.

Tutte queste operazioni vengono transitate su un unico conto corrente intestato al Collegio e, in sede di redazione di bilancio consuntivo, sono messe a confronto con gli estratti conti bancari per la quadratura finale dei conti.

Il bilancio consuntivo 2022, che dimostra il risultato della gestione finanziaria ed economica dell'Ente, è stato redatto secondo gli schemi già adottati nel precedente esercizio per consentirne il confronto. Detti schemi sono contenuti nel regolamento per la classificazione delle entrate e delle spese degli enti pubblici istituzionali di cui al DPR n. 696/79 e successive modificazioni.

Per una migliore comprensione della consistenza delle entrate e delle uscite, consentitemi di evidenziare e raggruppare sinteticamente i dati contabili più significativi.

Da un punto di vista economico-finanziario:

Le entrate dell'Ente, di competenza del presente esercizio, sono costituite essenzialmente dalla quota annuale versata dagli iscritti in ragione di € 250,00 cadauno e dalle quote per le nuove iscrizioni all'Albo e al Registro dei praticanti, per un importo complessivo in conto competenza di € 1.061.450, introiti che, insieme, costituiscono la quasi totalità delle entrate, escludendo quelle relative ai contributi dalla Cassa Geometri per l'attività di decentramento dei servizi e quelle relative all'attività formativa svolta presso il Collegio ed ai recuperi delle quote dei morosi.

A partire dall'anno 2020 è stato creato un nuovo Ufficio dedicato alle entrate dell'Ente con la finalità principale di internalizzare il servizio di riscossione delle quote che, fino all'anno 2019, era stato affidato alla Agenzia delle Entrate - Riscossione (ex Equitalia).

La scelta di procedere alla riscossione diretta ha portato l'Ente a procedere ad una serie di cambiamenti nelle modalità di riscossione dei contributi e dei pagamenti al Collegio indicati di seguito.

La semplificazione della riscossione diretta ha lo scopo di facilitare gli iscritti nei pagamenti nei confronti del Collegio principalmente grazie al nuovo sistema che, eliminando l'intermediario Agenzia delle Entrate, ha aperto la possibilità di versare i contributi direttamente tramite il portale "PagoPA". In altre parole, i nuovi servizi danno la possibilità all'iscritto di scegliere la forma di pagamento telematica tramite il portale o sul territorio (sportelli bancari, ricevitoria, ecc.) senza dover passare presso gli Uffici del Collegio o dell'Agenzia delle Entrate.

Dal 2020 in poi le difficoltà oggettive che si sono riscontrate nel recupero delle quote del Collegio sono state in parte superate grazie a questo nuovo metodo di incasso che ha permesso al Consiglio di non apportare alla quota importi di mora e agli iscritti di pagare il contributo del Collegio singolarmente, senza dover liquidare cartelle esattoriali nelle quali spesso si sommano tributi diversi.

Inoltre, la politica delle Entrate dal 2020 in poi si è concentrata nell'azione di recupero attraverso i procedimenti per morosità svolti con cadenza annuale. Nel 2022 l'apertura del procedimento per morosità a 457 iscritti morosi ha portato al recupero di 443 quote.

L'attività di recupero delle quote sopra descritta ha ottenuto ottimi risultati riscontrabili nelle evidenze di bilancio e sta proseguendo portando un discreto rientro di quote arretrate.

È volontà del Consiglio mantenere sempre alta l'attenzione su questo aspetto della gestione dell'Ente, nel rispetto della normativa vigente e dello sforzo di tutti gli iscritti in regola con i versamenti.

Per quanto riguarda le uscite, gli effetti immediati legati alla situazione pandemica hanno portato a dover posticipare parte delle spese previste nei precedenti esercizi. A partire dal 2021 e, in parte più consistente nell'esercizio 2022, l'andamento della gestione delle spese ha seguito l'ottica di realizzazione degli investimenti programmati con il conseguente aumento delle spese.

Investimenti utilizzati in primis per l'organizzazione delle cerimonie delle medaglie per gli iscritti che hanno raggiunto i traguardi dei 25 e 40 anni di iscrizione all'Albo, rimandate più anni a causa dell'emergenza pandemica. I costi per le cerimonie svolte nell'anno 2022 sono stati in parte ammortizzati nell'anno 2021 con l'acquisto delle medaglie. In secondo luogo, sono stati realizzati i lavori di manutenzione straordinaria della sede eseguiti al fine di ottimizzare gli spazi e migliorare la sicurezza e l'accessibilità dello stesso, con la creazione di un openspace lavorativo al piano terra e di un bagno dedicato ai disabili.

Altra voce che vede un leggero aumento rispetto a quella del precedente esercizio, dovuto principalmente al rinnovo del CCNL e alla rivalutazione del TFR previste dalla norma, resta quella che riguarda gli oneri per il personale (stipendi ed oneri riflessi, accantonamento T.F.R. e rivalutazione, ecc.).

Resta praticamente invariata la voce di spesa legata alla quota versata al Consiglio Nazionale, in ragione di € 40 per iscritto per un totale di € 150.920,00.

La spesa per gli organi di Collegio (gettoni di presenza per gli incontri e le riunioni istituzionali), continua a diminuire rispetto al passato, e si attesta a € 47.350,38 erogati nell'esercizio.

Anche l'importo delle spese per l'attività di tutela della categoria e di aggiornamento professionale ha registrato una tendenza di spesa in linea con l'esercizio precedente, principalmente per le spese propedeutiche allo svolgimento delle cerimonie di premiazioni degli iscritti con 25 e 40 anni di iscrizione, attestandosi complessivamente ad € 130.607,60.

Infine, per la manutenzione ordinaria, le forniture e la manutenzione ed aggiornamento dei sistemi informativi la spesa sostenuta è leggermente aumentata rimanendo comunque in linea col passato, attestandosi a € 66.445,00.

Nell'esercizio 2022 le spese relative agli oneri assicurativi, bancari e di incasso quote, sostenute dall'Ente hanno rappresentato una spesa di € 13.262,63.

La realizzazione di gran parte degli investimenti programmati già negli esercizi precedenti e concretizzatisi nell'esercizio, è rappresentata dalle spese sostenute in conto capitale pari ad € 53.962,56. Questi investimenti hanno permesso la riorganizzazione e concentrazione degli uffici, l'ammodernamento dell'impianto di climatizzazione degli stessi, nonché il rinnovo di gran parte della dotazione informatica in uso; il tutto in funzione di una razionalizzazione delle future spese correnti di gestione della sede.

Si evidenzia che nel corso del 2022 sono state effettuate tre variazioni del bilancio di previsione, sia in termini di competenza che di cassa, senza variare quanto l'assemblea aveva già approvato, essendo le stesse avvenute all'interno di ogni Titolo.

Di seguito la tabella riepilogativa:

VARIAZIONI AL PREVENTIVO 2022	C/COMPETENZA	C/CASSA	DATA
	VARIAZIONI	VARIAZIONI	
ENTRATE			
NESSUNA VARIAZIONE			
USCITE			
IN AUMENTO:			
1.01.01 QUOTE CONSIGLIO NAZIONALE	2.000,00 €	2.000,00 €	25/10/2022
1.02.02 INDENNITA' DI FUNZ. CONSIGLIO E COMMISSIONI	10.000,00 €	10.000,00 €	25/10/2022
1.03.03 ONERI SOCIALI AL PERS.DIPENDENTE	4.500,00 €	4.500,00 €	31/12/2022
1.03.07 TRATTAMENTO FINE RAPPORTO (TFR)	5.000,00 €	5.000,00 €	08/01/2022
1.03.07 TRATTAMENTO FINE RAPPORTO (TFR)	22.500,00 €	22.500,00 €	31/12/2022
1.03.11 INTERV.ASS.LI PERS.LE IN SERVIZIO DPR 509/79	2.500,00 €	2.500,00 €	08/01/2022
1.06.03 ENERGIA ELETTRICA	6.000,00 €	6.000,00 €	08/01/2022
1.06.03 ENERGIA ELETTRICA	10.000,00 €	10.000,00 €	25/10/2022
1.06.06 SERVIZIO DI PULIZIE SEDE	5.000,00 €	5.000,00 €	25/10/2022
1.09.02 SPESE BANCARIE	2.500,00 €	2.500,00 €	08/01/2022
TOTALI	70.000,00 €	70.000,00 €	
IN DIMINUZIONE:			
1.03.01 STIPENDI AL PERSONALE DIPENDENTE	5.500,00 €	5.500,00 €	31/12/2022
1.03.02 FONDO TRATTAMENTO ACCESSORIO ED OBIETTIVI FINALI	21.500,00 €	21.500,00 €	31/12/2022
1.05.09 SERVIZI TELEMATICI E GESTIONE SITO WEB	6.000,00 €	6.000,00 €	25/10/2022
1.06.01 LAVORI ORDINARIA MANUTENZIONE	3.000,00 €	3.000,00 €	25/10/2022
1.07.03 MOBILI E MACCHINE	4.000,00 €	4.000,00 €	25/10/2022
1.12.02 FONDO DI RISERVA	16.000,00 €	16.000,00 €	08/01/2022
1.12.02 FONDO DI RISERVA	11.000,00 €	11.000,00 €	25/10/2022
2.14.02 ACQUISTI DI BENI MATERIALI (HARDWARE, ECC)	3.000,00 €	3.000,00 €	25/10/2022
TOTALI	70.000,00 €	70.000,00 €	

I prospetti delle ultime quattro pagine del Conto consuntivo illustrano le risultanze complessive sotto il profilo della gestione di competenza, di cassa e dell'avanzo di amministrazione.

Nell'ottica di **competenza finanziaria** il bilancio si scosta dall'obiettivo del pareggio per un leggero disavanzo tra le somme accertate e quelle impegnate pari ad € -28.266,78, risultato logicamente influenzato dai sopracitati investimenti.

Da un punto di vista della **competenza economica** il prospetto evidenzia un **disavanzo economico** di € -30.257,73 che decrementa l'avanzo di amministrazione iniziale pari ad € 888.402,55.

Le risultanze della **gestione amministrativa** (cassa e residui) del 2022 ci danno un sano saldo di cassa alla fine dell'esercizio 2022 pari € 613.893,26 evidenziandosi un **disavanzo di cassa** di € 23.322,07.

Il saldo di cassa alla fine dell'esercizio 2022, sommato ai residui attivi e passivi, fornisce l'ammontare dell'avanzo di amministrazione che è pari a € 858.144,82 che, al netto del **Fondo liquidazione personale** di € 372.794,04, definisce l'ammontare del **Fondo di riserva** di € 485.350,78. Il fondo di riserva rappresenterà l'importo utilizzabile, nel rispetto dei vincoli, negli esercizi futuri per investimenti in conto capitale e per uscite non ripetitive o da destinarsi a copertura di eventuali futuri disavanzi.

L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione 2022 è ovviamente descritto nel bilancio di previsione del 2023, al quale rimando necessariamente per completezza.

Il Tesoriere
geom. Pietro Tontini